

DIREZIONE

Direttore: Simonetta CANNONI

Decreto n. 314 del 31/07/2019

Responsabile del procedimento: Simonetta Cannoni

Pubblicità/Pubblicazione: ATTO NON RISERVATO, PUBBLICAZIONE SUL SITO  
DELL'AGENZIA compreso l'allegato A

Ordinario [ X ]

Immediatamente eseguibile [ ]

Allegati n: 1

Oggetto: approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti dell'Agenzia Regionale  
Toscana per l'Impiego.

## IL DIRETTORE

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002 n. 32, Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”, come da ultimo modificata dalla citata l.r. 28/2018;

Visto in particolare l'articolo 21 *ter* della L.R. 32/2002, che stabilisce che l'Agenzia è un ente dipendente della regione ai sensi dell'articolo 50 dello Statuto ed è dotato di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;

Vista la Legge Regionale 8 giugno 2018, n. 28 “*Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI). Modifiche alla l.r. 32/2002. Disposizioni in materia di riordino del mercato del lavoro*”;

Vista e richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 604 del 8 giugno 2018 con la quale, ai sensi del comma 1 del sopra richiamato articolo 32 della L.R. 28/2018, è definita la costituzione dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI) a far data dall'8 giugno 2018;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 187 del 28 novembre 2018 con il quale la sottoscritta è stata nominata Direttore di ARTI;

Visto l'art. 21 *octies* comma 2 l.r. 32/2002 dove alla lettera d) è stabilito che il Direttore “*adotta tutti gli ulteriori atti necessari alla gestione del personale e delle attività dell'Agenzia*”;

Visti, altresì:

- la L. 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;

- l'art. 54, rubricato “*Codice di comportamento*”, come sostituito dal comma 44 dell'art. 1 della L. 6 novembre 2012, n. 190, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, che:

a) al comma 1, ha disposto la definizione, da parte del Governo, di un “*Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni*” al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico;

b) al comma 2, ha stabilito che il precitato Codice deve essere approvato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, previa intesa in sede di Conferenza unificata, e che deve essere pubblicato nella Gazzetta Ufficiale e consegnato al dipendente, che lo sottoscrive all'atto dell'assunzione;

c) al comma 3, primo periodo, ha sancito che “*La violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione, è fonte di responsabilità disciplinare*”;

d) al comma 5, ha previsto che *“Ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1. Al codice di comportamento di cui al presente comma si applicano le disposizioni del comma 3. A tali fini, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) definisce criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione”*;

- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, avente ad oggetto *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*;

- la Delibera n. 75/2013, avente ad oggetto *“Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165/2001)”* dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;

- la Delibera di Giunta Regionale 25 giugno 2018, n. 707 con la quale si è proceduto ad approvare la Convenzione di avvalimento da parte dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI) degli uffici della Regione Toscana, per lo svolgimento di attività di supporto tecnico, contabile, giuridico o amministrativo, ivi compresi gli adempimenti demandati all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) dalla normativa vigente;

Considerata l'opportunità di approvare un documento contenente le previsioni del Codice di comportamento a livello nazionale, integrate da previsioni specifiche rese necessarie dal peculiare contesto di ARTI;

Dato atto che il Codice è stato redatto tenendo conto del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. 62 del 2013), del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana (approvato con Delibera G. R. 34/2014) e delle linee guida adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con deliberazione n. 75 del 2013;

Vista la proposta formulata dal Dott. Enrico Graffia in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di ARTI;

Dato atto che è avvenuta la pubblicazione della bozza del codice di comportamento sul sito *internet* di ARTI in data 15. aprile 2019, ai fini di consentire la partecipazione della collettività;

Tenuto conto delle risultanze del processo partecipativo;

Acquisito il parere obbligatorio da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), reso in data 8 luglio 2019;

Ritenuto di approvare il *“Codice di comportamento dei dipendenti dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego”* nel testo che risulta a seguito del percorso di elaborazione e di partecipazione;

Visti:

- il D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e ss.mm.ii.;

- la Legge n. 190 del 6 novembre 2012 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art.6 bis della L.241/1990;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DECRETA

1. di approvare il *“Codice di comportamento dei dipendenti dell’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego”*, allegato al presente decreto (Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di demandare agli Uffici competenti gli adempimenti conseguenti.

DIRETTORE

SIMONETTA CANNONI

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull’originale del presente atto ai sensi dell’art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82. Il presente atto è conservato negli archivi informatici di Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego ai sensi dell’art.22 del citato decreto.